

COMUNE DI PORTOBUFFOLE

RELAZIONE DI FINE MANDATO

QUINQUENNIO 2016-2021

(Art. 4 D.Lgs. 149 del 06/09/2011)

Premessa

Il sottoscritto Susana Andrea Sebastiano eletto sindaco del comune di Portobuffolè a seguito delle consultazioni del giugno 2016, data l'imminente fine mandato con le prossime elezioni amministrative, presenta la "relazione di fine mandato" che viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Il contenuto di questo documento non è libero ma vincolato secondo lo schema approvato con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previo accordo in Conferenza Stato-Città ed autonomie locali del 23 aprile 2013. Le norme prevedono, infatti, l'inserimento obbligatorio di alcune informazioni e viene precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

L'articolo 11 del decreto Legge 6 marzo 2014 n.16, convertito in legge 2 maggio 2014 n.68, stabilisce che la relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

In particolare si precisa che i dati finanziari relativi ai primi quattro anni (2016 – 2019) sono desunti dai rendiconti approvati, mentre per l'esercizio 2020, non essendo ancora completate le necessarie operazioni di chiusura contabile, si fa riferimento ai dati di preconsuntivo.

La relazione viene compilata in forma semplificata, essendo il comune Portobuffolè, ente con popolazione di 739 abitanti alla data del 31.12.2020.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2016	755
31.12.2017	766
31.12.2018	761
31.12.2019	752
31.12.2020	739

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo
Sindaco	Andrea Sebastiano Susana
Vicesindaco	Anna Maria Rosolen
Assessore	Simone Lessi

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo
Presidente del Consiglio	Andrea Sebastiano Susana
Consigliere	Lorena Benedet
Consigliere	Enrico Furlan
Consigliere	Anna Maria Rosolen
Consigliere	Valter De Martin
Consigliere	Fabio Silvestrin
Consigliere	Simone Lessi
Consigliere	Giuliana Carpenè
Consigliere	Giorgio Peccarisi
Consigliere	Jennipher Gola
Consigliere	Simone Bottega

1.3. Struttura organizzativa

L'organizzazione degli uffici e dei servizi si ispira ai seguenti principi e criteri: efficacia, efficienza, funzionalità ed economicità di gestione, equità, professionalità; flessibilità, responsabilizzazione del personale; separazione delle competenze tra apparato burocratico ed apparato politico, nel quadro di un'armonica collaborazione volta al raggiungimento degli obiettivi individuati dall'Amministrazione.

Al segretario Comunale sono attribuiti principalmente compiti di collaborazione e attività di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi del comune e la sovrintendenza ed il coordinamento dei Responsabili di Area.

Ai responsabili di Area competono tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.

Organigramma

Segretario: attualmente, le funzioni di Segretario sono svolte dal dott. MORO STEFANO.

Durante il periodo del mandato la sede di segreteria è stata coperta come di seguito:

MIORI Maria Teresa dall'inizio del mandato fino al 24.09.2017;

NOBILE Lino dal 25.09.2017 al 28.02.2018;

MIORI Maria Teresa dal 01.03.2018 al 28.02.2019

CALLEGARI Ennio dal 01.03.2019 al 28.02.2020;

BATTAGLIA Agostino dal 01.03.2020 al 28.02.2021

Numero dirigenti: nessuno

Numero posizioni organizzative: 2

Titolarità dei servizi: la titolarità del servizio affari generali è stata assegnata al Sindaco Andrea Sebastiano Susana. Il dottor Gabriele Lion è titolare dell'area Tecnica mentre al dott. Carlo D'Elia è stata affidata la titolarità del servizio finanziario fino al 31.03.2021.

Numero personale dipendente al 31/12/2020: sei.

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi dalle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni.

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale il tutto garantendo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa.

1.6. Situazione di contesto

Il rallentamento dell'economia mondiale è proseguito anche nel 2019 registrando il tasso di crescita più debole dell'ultimo decennio, per effetto dell'acuirsi delle restrizioni agli scambi commerciali e della crescente incertezza a livello globale. Le tensioni tra Stati Uniti e Cina hanno condotto ad un rallentamento dell'attività manifatturiera su scala globale. Le tensioni geopolitiche, le incertezze legate alla tempistica ed alle modalità dell'uscita del Regno Unito dall'UE, il permanere di situazioni socio-economiche complesse in alcuni paesi emergenti, unitamente ai fattori ambientali, hanno ulteriormente eroso il contesto internazionale. L'incertezza complessiva si è anche tradotta in una diminuzione degli investimenti esteri globali che ha interessato in misura

differente le diverse aree geo-economiche. Gli effetti fortemente negativi della pandemia sugli scambi commerciali hanno ulteriormente aggravato la congiuntura internazionale. Dopo uno shock come quello subito nel 2020, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di rilancio durante il quale le misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Il Comune di Portobuffolè non risulta in condizione di ente strutturalmente deficitario.

Di seguito si riportano i parametri obiettivi per gli anni 2016-2017:

VOCI		2016	2017
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per spese di investimento)	NO	NO
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art.2 del D.Lgs.n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art.1, c.380 della legge 228/12, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO	NO
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del D.Lgs.n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art.1 c.380 della legge 228/12, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO	NO
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	NO	NO
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti	NO	NO

6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	NO	NO
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art.204 del TUEL)	NO	NO
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	NO	NO
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al % rispetto alle entrate correnti	NO	NO
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	NO	NO

Con il Decreto interministeriale Interno e MEF 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (Tuel). I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, sono stati utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e sono riportati nella tabella che segue.

Di seguito si riportano i parametri obiettivi per gli anni 2018-2019:

VOCI		2018	2019
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%	NO	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	NO	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	NO	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO	NO

P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0.60%	NO	NO
P8	Indicatore concernete l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	NO	NO

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE
DURANTE IL MANDATO**

1. Attività Normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

1.1. Numero di atti adottati durante il mandato

ORGANISMO E NUMERO DI ATTI	2016	2017	2018	2019	2020
Consiglio Comunale	73	88	118	66	88
Giunta Comunale	140	134	132	94	85
Decreti del Sindaco	0	0	0	0	0
Determinazioni Responsabili servizi	214	465	483	419	453

1.2. Adozione atti di modifica/adozione regolamentare durante il mandato

Regolamenti adottati e modifiche apportate agli atti normativi durante il mandato elettivo:

REGOLAMENTO	ADOTTATO/MODIFICATO
Regolamento di economato e di cassa	Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 30.11.2016
Regolamento di contabilità armonizzata	Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 30.11.2016
Regolamento generale delle entrate comunali tributarie ed extratributarie	Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 30.11.2016
Regolamento delle sponsorizzazioni	Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 30.11.2016
Regolamento per la disciplina del mercatino dell'antiquariato e del collezionismo	Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 23.12.2016
Regolamento per la disciplina del commercio sulle aree pubbliche	Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 23.12.2016
Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale	Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 29.07.2016
Regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria e della cittadinanza benemerita	Approvato con delibera di Consiglio Comunale
Modifica al Regolamento di polizia Mortuaria	Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 08.06.2020
Regolamento IMU	Approvato con delibera di Consiglio Comunale del 08.06.2020
Regolamento nuovo canone Unico	Approvato con delibera di Consiglio Comunale del 30.03.2021
Regolamento di polizia rurale e urbana	Approvato con delibera di Consiglio Comunale del 30.03.2021

I nuovi adempimenti amministrativi e contabili discendenti dalle numerose disposizioni legislative di questi anni, hanno comportato significativi cambiamenti nella produzione di atti amministrativi, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Gli uffici si sono dotati di idonei supporti informatici per la redazione degli atti amministrativi (determinazioni, delibere, ordinanze).

In conformità alla Legge n. 190/2012 e al D.Lgs. n. 33/2013 è stata realizzata nel sito istituzionale la nuova sezione "Amministrazione trasparente", per la quale gli uffici, coordinati dal responsabile

per la trasparenza, curano i contenuti. In merito restano da risolvere alcune criticità dovute all'assenza di automatismi tra la produzione degli atti e la pubblicazione degli stessi per le molteplici finalità di legge (albo pretorio, amministrazione trasparente, ecc.).

2. Attività tributaria

La politica tributaria locale è strettamente connessa al sistema normativo nazionale, in virtù del quale in questi anni sono stati abrogati vecchi tributi e introdotti alcuni nuovi, nonché sono state modificate profondamente le disposizioni in materia di presupposti oggettivi e soggettivi. Alla luce delle novità legislative si è proceduto in primis all'adeguamento delle disposizioni regolamentari comunali.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

La politica tributaria locale è strettamente connessa al sistema normativo nazionale, in virtù del quale in questi anni sono stati abrogati vecchi tributi e introdotti alcuni nuovi, nonché sono state modificate profondamente le disposizioni in materia di presupposti oggettivi e soggettivi. Alla luce delle novità legislative si è proceduto in primis all'adeguamento delle disposizioni regolamentari comunali.

L'art.1, comma 639 della Legge di Stabilità 2014 (L.147/2013) ha istituito l'Imposta Unica Comunale. *“Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”.*

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere dall'Amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Le scelte che l'Amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del Comune in materia di tributi e tariffe.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato-Regione impone all'Amministrazione di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

2.1.1. IMU

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili (ICI). Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. A decorrere dal 2008 è stata esentata l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. A partire dal 2013 è stata nuovamente esclusa da tassazione l'abitazione principale ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9. Da ultimo, a decorrere dal 2020, L'articolo 1, commi da 738 a 783, L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Le aliquote applicate sono rimaste invariate nel corso del mandato come risulta dal seguente prospetto:

Aliquote IMU	2016	2017	2018	2019	2020
Aliquota abitazione principale	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%	0,50%
Detrazione abitazione principale	€ .200,00	€ .200,00	€ .200,00	€ .200,00	€ .200,00
Altri immobili	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,92%
Fabbricati rurali e strumentali	--	--	--	--	0,10--

2.1.2 TASI

La TASI è la tassa sui servizi indivisibili e si applica ai fabbricati e alle aree fabbricabili. Sono invece esclusi i terreni agricoli. Il Comune di Portobuffolè ha approvato il regolamento di gestione dell'imposta con deliberazione consiliare n. 24 del 16.07.2014.

La base imponibile si determina con le stesse regole dell'IMU. Quindi, occorre fare riferimento al valore del fabbricato derivante dalla rendita catastale o a quello di mercato dell'area edificabile al metro quadrato.

Da prestare attenzione al fatto che pagano sia il possessore (proprietario) che l'occupante (inquilino), e nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal

possessore, l'occupante versa la TASI nella misura del 10% del tributo complessivamente dovuto.

Fino al 2015 era soggetta all'imposta anche l'abitazione principale, ma con l'articolo 1, comma 14 della Legge di stabilità 2016 è stata disposta l'esenzione dell'abitazione principale, come definita ai sensi dell'imposta municipale propria, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9.

Dal 2020 la TASI è stata abolita.

Nel corso del mandato le aliquote sono sempre rimaste invariate: aliquota standard uno per mille, su tutti gli immobili eccetto per le abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A1, , A8 e A9 2,0 per mille.

2.1.3 Addizionale Irpef

Il comune di Portobuffolè ha adottato le seguenti aliquote:

Anno 2016

Num. delibera	Data delibera
8	16/03/2016
Aliquota	Fascia di applicazione
0,3	Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000,00
0,7	Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.000,01 fino a euro 28.000,00
0,75	Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.000,01 fino a euro 55.000,00
0,78	Applicabile a scaglione di reddito da euro 55.000,01 fino a euro 75.000,00
0,8	Applicabile a scaglione di reddito oltre euro 75.000,00

Anno 2017

Num. delibera	Data delibera
63	23/12/2016
Aliquota	Fascia di applicazione
0,3	Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000,00
0,7	Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.000,01 fino a euro 28.000,00
0,75	Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.000,01 fino a euro 55.000,00
0,78	Applicabile a scaglione di reddito da euro 55.000,01 fino a euro 75.000,00

0,8	Applicabile a scaglione di reddito oltre euro 75.000,00
-----	---

Anno 2018

Num. delibera	Data delibera
33	20/12/2017
Aliquota	Fascia di applicazione
0,3	Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000,00
0,7	Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.000,01 fino a euro 28.000,00
0,75	Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.000,01 fino a euro 55.000,00
0,78	Applicabile a scaglione di reddito da euro 55.000,01 fino a euro 75.000,00
0,8	Applicabile a scaglione di reddito oltre euro 75.000,00

Anno 2019

Num. delibera	Data delibera
46	27/12/2018
Aliquota	Fascia di applicazione
0,3	Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000,00
0,7	Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.000,01 fino a euro 28.000,00
0,75	Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.000,01 fino a euro 55.000,00
0,78	Applicabile a scaglione di reddito da euro 55.000,01 fino a euro 75.000,00
0,8	Applicabile a scaglione di reddito oltre euro 75.000,00

Anno 2020

Num. delibera	Data delibera
46 *	27/12/2018
Aliquota	Fascia di applicazione
0,3	Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000,00
0,7	Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.000,01 fino a euro 28.000,00
0,75	Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.000,01 fino a euro 55.000,00
0,78	Applicabile a scaglione di reddito da euro 55.000,01 fino a euro 75.000,00
0,8	Applicabile a scaglione di reddito oltre euro 75.000,00

2.1.4 Tassa rifiuti: tasso di copertura e costo pro-capite

A decorrere dal 2016 la Tari non viene gestita dal comune.

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con il regolamento approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del 8.2.2013, adottato a norma dell'art. 147, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2001, n. 267, come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012, ha provveduto a disciplinare l'organizzazione, gli strumenti e le modalità di svolgimento del sistema dei controlli interni di cui agli articoli 147 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000:

1. *controllo di regolarità amministrativa e contabile: ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.*
2. *controllo di gestione: ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.*
3. *controllo sugli equilibri finanziari: ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno se previsto.*

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Il Comune si è dotato del Piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – per ultimo quello relativo alle annualità 2019-2021, predisposto in forza dell'art. 1, comma 60 della L 190/2012 ed approvato con deliberazione G.C. n. 16 del 30.01.2019.

Si da atto, inoltre, che il Comune ha provveduto ad effettuare corsi di formazione al fine della prevenzione della corruzione.

Allegato al piano comunale per la prevenzione della corruzione sono state disciplinate le regole per la trasparenza ed è stata predisposta ed allegata la griglia delle attività così come individuate nel D.Lgs n. 33/2013.

3.1.1. Controllo di gestione

Il Comune di Portobuffolè ha una popolazione inferiore a 15.000 abitanti e pertanto ai sensi dell'art.147, comma 3 del T.U.E.L. 267/2000 non è tenuto ad effettuare il controllo di gestione.

3.2 Servizi al cittadino

È sempre stata data importanza prioritaria al coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni con diversi dibattiti pubblici in occasione di eventi particolari o di importanti appuntamenti annuali.

3.3 Lavori pubblici

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di dotare il servizio tecnico comunale di un mezzo per la manutenzione del patrimonio comunale, per il taglio dell'erba e per lo spazzamento delle strade con attrezzature e materiali occorrenti per le manutenzioni. Effettuata una indagine di mercato si è ritenuto che il mezzo più idoneo sia un trattorino rasaerba Gianni Ferrari. Per detto acquisto si è applicato avanzo di amministrazione relativo all'anno 2017

L'Amministrazione Comunale ha acquisito una Renault Zoe elettrica utilizzando l'avanzo di amministrazione relativo all'anno 2018 e una Volkswagen Caddy utilizzando una donazione avvenuta nel 2019 ad opera della ditta Savno.

Nel corso del 2021 si è provveduto anche ad alienare il mezzo Volkswagen Caddy in quanto l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di dotare il servizio tecnico comunale di un mezzo per la manutenzione del patrimonio comunale, per il trasporto di materiali occorrenti per le manutenzioni. Effettuata una indagine di mercato si è ritenuto che il mezzo più idoneo sia un Piaggio Porter per l'acquisto del quale si è utilizzato l'avanzo di amministrazione.

Si è provveduto al restauro della sala consigliere con esecuzione di un trattamento antitarlo e sostituzione delle lampade.

3.4 Ciclo dei rifiuti

A decorrere dal 2016 il servizio rifiuti è stato completamente esternalizzato anche per quanto attiene la bollettazione e riscossione.

La modalità di raccolta adottata è il "*Porta a Porta*" spinto che consente un miglioramento nel riciclaggio dei rifiuti urbani prodotti, introducendo un controllo puntuale dei contenitori esposti dagli utenti, propedeutico alla futura applicazione del sistema di tariffazione puntuale.

3.5 Politiche Sociali

Nel complesso panorama economico che ha contraddistinto questi ultimi anni l'Amministrazione ha sempre riservato una particolare attenzione ai temi del sociale, del volontariato e dell'integrazione.

3.6 Turismo

Dal 2017 l'ufficio turistico è IAT. E' stato implementato il programma regionale DMS per la gestione dell'offerta turistica.

3.7 Cultura, associazionismo e sport

Al fine di valorizzare, diffondere e stimolare le ricerche per tutto ciò che attiene alla nostra storia locale, sono state sostenute e promosse le seguenti iniziative che andavano in tale direzione:

Si in riportano anzitutto le Mostre realizzate in Museo di Casa Gaia:

ANNO 2016

IL VOLTO DELL'ACQUA

Dal 12.11.2016 al 15.01.2017

In ricordo dell'alluvione del 1966 Passato, Presente e Futuro.

Durante l'esposizione sono stati organizzati 3 eventi:

- 12 novembre alle 15.30 : percorso ed esposizione mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco e Protezione Civile. Alle 18.30 inaugurazione della Mostra presso il Museo di Casa Gaia.
- 18 novembre alla 20.30 : convegno nella Sala del Fontego su Idrogeologia, sicurezza e progetti futuri sul nostro territorio. Relatori : Dott. Giovanni Toffolon – Ing. Vincenzo Artico e Com. Ornello Casagrande.
- 19 e il 26 novembre dalle 15.00 alle 18.00: Workshop per i bambini – laboratorio creativo sui temi dell'acqua. I lavori sono stati esposti all'interno del Museo durante il periodo natalizio.

ANNO 2017

FLORA MIRABILIS

Dal 18.02.2017 al 02.04.2017

Dieci artiste dialogano con la natura: Sabrina Bodigoi (fotografia), Silvia Braida (installazione), Alessandra Cappellozza (art knitting), Alessandra Ghiraldelli (pittura installazione), Carin Marzaro (illustrazione), Tea Morello (fotografia), Laura Riolfatto (serigrafia), Daniela Rizzetto (incisione), Glenda Sburelin (illustrazione, ceramica), Fulvia Spizzo (pittura).

Il 02.04 Finissage con la presentazione del libro "Bach è morto giovane" di Serena Cappellozza.

RITMO ASTRATTO

Dal 08.04.2017 al 28.05.2017

Personale dell'artista Angelo Rinaldi.

LA LEGGEREZZA DELL'ESSERE

Dal 09.09.2017 al 29.10.2017

Personale dell'artista Grazia Zuccolotto.

Inaugurazione sabato 09.09.2017 alle ore 18.00 con l'intervento critico del Dott. Giuseppe Caraco'.

OLTRE LA PORTA

personale di Maria Grazia Minto

Dal 11.11.2017 al 21.01.2018

Inaugurazione sabato 11 novembre 2017 alle ore 18.30

ANNO 2018

CORRISPONDENZE

Dal 24.02.2018 al 15.04.2018.

Collettiva d'Arte a cura di Davide Barbini.

Opere di: Caterina Gomirato – Lavinia Longhetto – Elisabetta Gomirato.

NERO OPACO

Dal 21.04.2018 al 27.05.2018.

Mostra personale di arti visive con l'artista Giancarlo Costanzo.

Inaugurazione il 21.04.2018 con la presentazione critica di GianRuggero Manzoni.

FOCUS RITRATTI D'IMPRESA

Giugno – luglio 2018

Il Borgo di Portobuffolè diventa il set di un'esposizione in cui giovani fotografi aprono una finestra sul valore imprenditoriale del nostro territorio.

Mostra organizzata direttamente dall'Associazione culturale Dotmob in concomitanza all'ebento Gaiajazz.

L'ENERGIA DEL COLORE

Dal 03.08 al 31.08

Artista Franca Faccin

Mostra promossa dall'Associazione Lilt.

I NUMERI DELL'ANIMA

Veneto ebraico tra muschi e nebbie con l'artista Tobia Ravà.

Dal 13.09.2018 al 07.11.2018.

Evento che si è inserito nel programma della Giornata Europea della Cultura Ebraica.

Durante il periodo di esposizione della mostra sono stati organizzati altri due eventi: il 07.10.2018 "La Tradizione Sapiente" – incontro di sapori, colori e profumi dei prodotti veneti con le ricette della tradizione gastronomica ebraica. Il 14.10.2018 "Storie in musica dal Folklore ebraico", concerto curato dall'Associazione Toti Dal Monte che ha presentato un programma curato ed originale di brani musicali dal folklore ebraico con contenuti biblici e storici.

FRICHE VIRTUEL

Dal 17.11.2018 al 03.02.2019

Personale con l'artista Tiziana Pauletto.

Inaugurazione il 17.11.2018 con la presentazione critica di Simone Santilli – intervento musicale di Agnese Santilli al pianoforte e Luigi Basso al Flauto.

Il percorso espositivo affronta le tematiche ambientali secondo un'interpretazione estetica oltre

che contenutistica; un invito alla riflessione consapevole sul rapporto uomo – natura attraverso quattro tappe dalle tanatocenosi ai fantasmi di alberi quasi ricordi, dalle piante pioniere di un possibile incolto al prato fiorito.

Durante il periodo della Mostra sono stati organizzati due workshop per i bambini delle classi elementari della Scuola primaria di primo grado di Mansuè.

AMAZONOMACHIA

Dal 23.02.2019 al 26.05.2019

Una mostra di Virginia Russolo.

Inaugurazione il 23.02.2019 alle ore 18.00 con la presentazione di Lina Sari.

La Mostra di Virginia Russolo utilizza come punto di partenza l'affresco che ritrae l'esilio di Gaia da Camino all'interno del Museo di Casa Gaia.

VERDI PROVVISORI

Dal 01.06.2019 al 28.07.2019

Dipinti di Mirella Brugnerotto.

Inaugurazione il 01.06.2019 con la presentazione critica di Roberta Giacomini.

Durante l'esposizione della Mostra è stata organizzata il 04.07.2019 una serata "Far Phoesia" a cura di Agostino Conto'.

AN EXHIBIT OF INDUSTRIAL ART

Dal 14.09.2019 al 12.01.2020

Inaugurazione il 21.09.2019 alle ore 19.00 – incontro con gli artisti i/f presentati da Maria Marzullo.

ANNO 2020

LA PERSONALE – 2020

Pandemia – Covid 19.

Dal 26.01.2020 al 01.03.2020 poi prorogata al 31.08.2020 a seguito chiusura Museo per la Artista Mara Dario. Mostra curata da Maria Grazia Lizza.

Vernissage il 26.01.2020

EMPTY EDEN

Dal 02.10.2020 al 10.01.2021 prorogata fino al 13.06.2021

Artista Sonia Ros.

Inaugurazione il 02.10.2020 con la presentazione critica di Carlo Nordio.

Eventi e Iniziative patrocinati dall'Amministrazione

2016

- IV edizione di Gaiajazz
- Sagra di Santa Rosa
- Festa d'Autunno 2016

2017

- lo c'ero
- Festa della Donna 8 marzo: tre eventi per la giornata della Donna. "Amore non è ..." mostra d'arte, presentazione del libro "Mio marito" di Claudia Fiorotto Zampieri e concerto "De la rosa di Gerico" con Vania Soldan soprano, Mauricio Gonzales chitarra e Paolo Dalla Pietà al flauto.
- Rappresentazione teatrale in Sala Fontego il 18.03: "Filo diretto con la Storia".
- V Edizione di Gaiajazz: 03.06 – 10.06 - 17.06 – 24.06.
- Rievocazione storica.
- Sagra di Santa Rosa.
- Maratona di Lettura – Il Venetolegge prima edizione "Passoparola" – 23 settembre per i bambini e 29 settembre per gli adulti. Tema: " Gli autori veneti ".
- Festa d'Autunno e Rassegna Vini.

2018

- lo c'ero
- Festa della Donna. Rappresentazione teatrale
- Colori e Sapori
- Convegno in Sala Fontego su "Permacultura e Food Forest" – progettare e trasformare in maniera sostenibile a cura del Dott. Stefano Soldati.
- Concerto in Casa Gaia con Teka Penteriche e Alberto Negroni.
- VI Edizione di Gaiajazz: 09.06 – 16.06 – 23.06 – 03.06.
- Rappresentazione musicale promossa dall'Associazione culturale "On the Road": Quando un musicista ride – Enzo Jannacci.
- Primo anno di partecipazione alla Giornata Europea della Cultura Ebraica. Tema: "Lo Storytelling" con in programma tre eventi: mostra d'arte con l'artista Tobia Ravà – pranzo kosher – concerto "Storie e musica dal folklore ebraico".
- Maratona di Lettura – Il Venetolegge seconda edizione "Passoparola"– 21 - 28 settembre per adulti e il 29 settembre per bambini. Tema: 100 anni dalla fine della prima guerra mondiale.
- Festa d'autunno e rassegna vini.
- Presentazione del libro "1918 i cieli di Portobuffolè" a cura di Vito Marcuzzo.
- Aspettando il Natale – mercatino dedicato al regalo di Natale.

2019

- lo c'ero
- Festa della donna: rappresentazione teatrale "La Gigia".
- Colori e Sapori – Festa di primavera
- "Incontro in versi liberi" con Lori Marchesin e Lio Gimignani – con la presentazione della Professoressa Rita Ongetta.
- Inaugurazione nuova sede del Museo del ciclismo.
- VII Edizione di Gaiajazz: 08.06 – 15.06 – 22.06 – 29.06.
- Rievocazione Storica – sabato 6 luglio 2019.

- Secondo anno di partecipazione alla Giornata Europea della Cultura Ebraica. Tema “ I Sogni, una scala verso il cielo”. Due eventi programmati: presentazione del libro “L’uomo d’Acciao che salvo l’Italia” a cura di Marco Zabotti e pranzo con ricette della tradizione ebraica.
- Maratona di Lettura – Il Venetolegge terza edizione “Passoparola”– 27 settembre per bambini – 28 settembre per adulti. Tema “Leonardo Da Vinci”.
- Festa d’Autunno
- Presentazione del libro “I Da Camino” di Giuseppe Baccicchetto. Moderatore Guglielmo Marcuzzo.
- Presentazione del libro “1917-1918” con Enrico Flora e Cristian Patres.
- “Il Mare e la Pietra da Lussino a Venezia” con il Professore Gianpietro Fattorello . Moderatore Alessandro Marchetti.
- Aspettando il Natale – mercatino dedicato al regalo di Natale.

2020

- Io c’ero
- 04 settembre: I concerti della Rinascita. Rappresentazione di opere liriche.
- Terzo anno di partecipazione alla Giornata Europea della Cultura Ebraica. 06 settembre Tema: “ Percorsi ebraici – Il Viaggio dal Quattrocento al Seicento “. Organizzati due eventi, un Convegno con i relatori Andrea Del Col e Giuseppina Minchella e un pranzo con ricette della tradizione ebraica.
- Gaiajazz: una sola serata il 18 settembre: “Aurora Rays trio e Jam Session”.
- Maratona di Lettura – Il Venetolegge quarta edizione “Passoparola”– 19 settembre per i bambini – 25 settembre per gli adulti. Tema: Il Viaggio nella storia, nella fantasia, nella poesia”.
- 27 settembre: presentazione del libro “Ricordo di Portobuffolè” curato da Mauro Fasan e Piercarlo Begotti e trascritto da Francesca Pillon.
- Festa d’Autunno.

Ingressi Museo Casa Gaia

Anno 2017: 1500 adulti + 150 bambini

Anno 2018: 1546 adulti + 210 bambini

Anno 2019: 1176 adulti + 154 bambini

Anno 2020: 579 adulti + 54 bambini

In ambito sportivo abbiamo collaborato con l’associazione Calcio Portomansuè con numerose iniziative, fra le più importanti è sicuramente il torneo Gallina tenutosi negli anni 2018/2020.

3.8 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente nell'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale dipendente.

Con delibera n. 7 del 27.07.2018 è stato nominato il dott. Lino Nobile quale Organismo Indipendente di Valutazione del comune di Portobuffolè.

L'Ente assegna annualmente al personale gli obiettivi da raggiungere, ne monitora costantemente il grado di raggiungimento e valuta annualmente la performance organizzativa ed individuale mediante sistema di misurazione e valutazione. La funzione di misurazione e valutazione delle performance è svolta:

- dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV) cui compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale delle posizioni organizzative; il medesimo organismo effettua l'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazioni svolta dal responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs n. 33/2013; in particolare attesta la veridicità e l'attendibilità di quanto riportato nella griglia sulla trasparenza;
- dai titolari di posizione organizzativa cui compete la valutazione del personale loro assegnato.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (IN EURO)	2016	2017	2018	2019	2020*
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	3.254,67		1.018.186,99	67.443,57	353.230,86
FPV - PARTE CORRENTE	45.648,59	45.500,	35.067,00	36.407,83	39.196,70
FPV - CONTO CAPITALE	1.044.466,29	253.002,90	191.979,17	1.016.018,88	574.687,61
ENTRATE CORRENTI	767.797,29	800.254.30	886.423.18	782.015,13	847.611,38
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	322.161,95	126.313,86	425.235,92	81.3690,03	1.659.565,07
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
ACCENSIONE DI PRESTITI					
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA					
TOTALE	2.183.328,79	1.225.071,06	2.556.892,26	1.983.245,44	3.474.291,62

SPESE (IN EURO)	2016	2017	2018	2019	2020*
SPESE CORRENTI	662.372,57	669.150,26	666.232,84	665.420,92	882.214,47
FPV - PARTE CORRENTE	45.500,00	35.067,00	36.407,83	39.196,70	8.500,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.081.111,07	122.906,14	563.109,28	602.590,32	2.414.974,22
FPV - CONTO CAPITALE	253.002,90	191.979,17	1.016.018,88	574.687,61	160.038,46
SPESE PER INCREMENTO					

DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
RIMBORSO DI PRESTITI	14.035,64	14.738,05	15.475,78	16.250,61	71.064,47
CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA					
TOTALE	2.056.022,18	1.033.840,62	2.297.244,61	1.898.146,16	3.474.291,62

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2016	2017	2018	2019	2020*
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PDG	221.908,25	127.661,72	146.999,95	160.192,96	231.000,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PDG	221.908,25	127.661,72	146.999,95	160.192,96	231.000,00

*Dati di preconsuntivo

2. Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2016	2017	2018	2019	2020*
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	767.797,29	800.254,30	886.423,18	782.015,13	847.611,38
Spese Titolo I	662.372,57	669.150,26	666.232,84	665.420,92	873.714,47
Rimborso Prestiti	14.035,64	14.738,05	15.475,78	16.250,61	17.064,47
Differenza di parte corrente	91.389,08	116.365,99	204.714,56	100.343,60	- 43.167,56
FPV di parte corrente iniziale (+)	45.648,59	45.500,00	35.067,00	36.407,83	39.196,70
FPV di parte corrente finale (-)	45.500,00	35.067,00	36.407,83	39.196,70	8.500,00
FPV differenza	148,59	10.433,00	- 1.340,83	- 2.788,87	30.696,70
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	3.254,67		3.186,99	5.660,00	12.470,86
Entrate correnti che finanziano investimenti		- 30.000,00	- 48.540,26	- 59.750,00	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-	60.000,00	-	-	-
SALDO DI PARTE CORRENTE	94.792,34	156.798,99	158.020,46	43.464,73	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2016	2017	2018	2019	2020*
Totale titoli (IV+V+VI) delle entrate	322.161,95	126.313,86	425.235,92	81.360,03	1.659.565,07
Spese Titolo II	1.081.111,07	122.906,14	563.109,28	602.590,32	2.414.974,22
Differenza di parte capitale	- 758.949,12	3.407,72	- 137.873,36	- 521.230,29	- 755.409,15
FPV di parte capitale iniziale (+)	1.044.466,29	253.002,90	191.979,17	1.016.018,88	574.687,61
FPV di parte capitale finale (-)	253.002,90	191.979,17	1.016.018,88	574.687,61	160.038,46
FPV differenza	791.463,39	61.023,73	- 824.039,71	441.331,27	414.649,15
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-	- 60.000,00	-		
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	30.000,00	48.540,26	59.750,00	-

Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale			1.015.000,00	61.783,57	340.760,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	32.514,27	34.431,45	101.627,19	41.634,55	-

EQUILIBRIO FINALE	127.306,61	191.230,44	259.647,65	85.099,28	0,00
--------------------------	------------	------------	------------	-----------	------

3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo relativo agli anni di mandato

	2016	2017	2018	2019
Riscossioni (+)	1.218.869,85	1.078.756,62	1.493.363,13	799.342,92
Pagamenti (-)	2.020.375,04	973.808,41	1.406.616,74	1.438.351,30
Differenza (+)	- 801.505,19	104.948,21	86.746,39	- 639.008,38
Residui attivi (+)	153.958,71	129.431,96	95.500,09	320.093,96
Residui passivi (-)	196.339,16	154.561,02	134.807,87	133.790,36
Differenza (+)	- 42.380,45	- 25.129,06	- 39.307,78	186.303,60
Fondo pluriennale vincolato entrata (+)	1.090.114,88	298.502,90	227.046,17	1.052.426,71
Fondo pluriennale vincolato spesa (-)	298.502,90	227.046,17	1.052.426,71	613.884,31
Differenza (+)	791.611,98	71.456,73	- 825.380,54	438.542,40
Avanzo applicato alla gestione	3.254,67		1.018.186,99	67.443,57
Saldo: avanzo (+) disavanzo (-)	- 49.018,99	151.275,88	240.245,06	53.281,19

4. Risultato della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2016	2017	2018	2019
Fondo cassa al 31 dicembre	1.826.693,23	1.931.641,44	2.018.387,83	1.379.379,45
Totale residui attivi finali	153.958,71	129.431,96	95.500,09	320.093,96
Totale residui passivi finali	196.339,16	154.561,02	134.807,87	133.790,36
FPV per spese correnti	45.500,00	35.067,00	36.407,83	39.196,70
FPV per spese in conto capitale	253.002,90	191.979,17	1.016.018,88	574.687,61
Risultato di amministrazione	1.485.809,58	1.679.466,21	926.653,34	951.798,74
Utilizzo anticipazione cassa	NO	NO	NO	NO

* Dati di preconsuntivo

Risultato di amministrazione	2016	2017	2018	2019
di cui:				
Accantonato	9.103,07	20.445,70	39.638,33	26.730,96
Vincolato	31.733,54	35.178,23	195.185,35	155.547,91
Destinato agli investimenti	759.020,52	850.126,40	49.667,26	81.585,90
Disponibile	685.952,75	776.004,25	642.162,37	687.933,97
Totale	1.485.809,58	1.679.466,21	926.653,34	951.798,74

* Dati di preconsuntivo

5. Utilizzo avanzo di amministrazione

	2016	2017	2018	2019
Spese di investimento			1.015.000,00	61.783,57
TOTALE	3.254,67	0,00	1.018.186,99	67.443,57

* Dati di preconsuntivo

6. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui

attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi al 31 dicembre	2016.. e precedenti	2017	2018	2019	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.569,08	4.928,65	9.472,52	171.212,17	195.182,42
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI				7.771,64	7.771,64
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.926,13	832,51	2.668,02	34.806,61	43.233,27
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE				70.000,00	70.000,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	906,63			3.000,00	3.906,63
TOTALE GENERALE	15.401,84	5.761,16	12.140,54	286.790,42	320.093,96

Residui passivi al 31 dicembre	2016.. e precedenti	2017	2018	2019	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	3.639,36	1.389,81	11.165,36	88.186,53	104.381,06

TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE			4.224,80	25.184,50	29.409,30
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI					
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE					
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI					
TOTALE GENERALE	3.639,36	1.389,81	15.390,16	113.371,03	133.790,36

6.1 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2016	2017	2018	2019
Percentuale tra residui attivi e totale accertamenti entrate correnti	5,32	15,67	5,87	31,48

*dati di preconsuntivo

7. Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale dalle regole previste dal patto di stabilità.

2016	2017	2018	2019
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

7.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno / pareggio di bilancio

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal pareggio di bilancio e dal patto di stabilità interno.

8. Indebitamento

8.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito finale	269.501,92	254.763,87	239.288,09	223.037,48	205.973,01
Popolazione residente	755	766	761	752	739
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	356,96	332,59	314,44	296,59	278,72

8.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore

percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2016	2017	2018	2019	2020*
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,92	1,58	1,68	1,55	1,37

* Dati di preconsuntivo

8.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel periodo del mandato, l'ente non ha utilizzato strumenti di finanza derivata.

9. Conto del patrimonio in sintesi

Anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	19.304,47	Patrimonio netto	4.439.363,92
Immobilizzazioni materiali	6.470.262,01		
Immobilizzazioni finanziarie	99.976,16		
Rimanenze	0		
Crediti	153.958,71		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	3.760.103,54
Disponibilità liquide	1.980.651,94	Debiti	370.727,14
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	0
Totale	8.5740.194,60	Totale	8.5740.194,60

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	22.332,59	Patrimonio netto	5.907.138,76
Immobilizzazioni materiali	6.480.532,18		
Immobilizzazioni finanziarie	99.611,15		
Rimanenze	0		
Crediti	115.913,47		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Fondi per rischi e oneri	2.592,63
Disponibilità liquide	1.931.641,44	Debiti	409.324,89
Ratei e risconti attivi	6.222,12	Ratei e risconti passivi	2.337.196,67
Totale	8.656.252,95	Totale	8.656.252,95

Anno 2018

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	26.748,77	Patrimonio netto	6.623.880,10
Immobilizzazioni materiali	6.784.448,27		
Immobilizzazioni finanziarie	286.721,46		
Rimanenze	0		
Crediti	61.818,85		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Fondi per rischi e oneri	1.638,33
Disponibilità liquide	2.018.387,83	Debiti	367.512,69
Ratei e risconti attivi	6.175,40	Ratei e risconti passivi	1.191.269,46
Totale	9.184.300,58	Totale	9.184.300,58

Anno 2019

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	46.985,73	Patrimonio netto	6.566.332,87
Immobilizzazioni materiali	7.074.258,78		
Immobilizzazioni finanziarie	242.416,00		
Rimanenze	0		

Crediti	295.593,96		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Fondi per rischi e oneri	2.230,96
Disponibilità liquide	1.379.379,45	Debiti	356.827,84
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	2.113.242,25
Totale	9.038.633,92	Totale	9.038.633,92

10. Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del Consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Nel corso degli esercizi oggetto della presente relazione non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, come risulta dalle attestazioni rilasciate dai responsabili dei vari servizi.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

11. Spesa per il personale

11.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo sporadicamente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020*

Spesa del personale	261.654,20	260.660,09	261.506,09	238.952,29	277.692,31
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	39,50%	38,95%	39,25%	35,91%	32,13%

* Dati di preconsuntivo

11.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020*
Spesa personale*	261.654,20	260.660,09	261.506,09	238.952,29	277.692,31
Abitanti	755	766	761	752	739
<i>Rapporto</i>	346,56	340,29	343,63	317,75	375,77

* Dati di preconsuntivo

11.3 Rapporto abitanti / dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà.

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Abitanti al</u>	159	189	158	182	177
<u>31.12</u>	6	6	6	6	6
Dipendenti					

11.4 Rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione della peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

L'Ente nel corso del periodo amministrato ha instaurato rapporti di lavoro flessibile nel rispetto della normativa vigente in materia, in parte coperti da contributi regionali (Cantieri di lavoro – Lavoratori socialmente utili e Vouchers).

2016	2017	2018	2019	2020
<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>

11.5 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Non ricorre la fattispecie in quanto l'Ente non ha aziende speciali o istituzioni.

11.6 Fondo risorse decentrate

Il Fondo risorse decentrate, determinato secondo norme di legge ha prodotto il seguente andamento:

	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo risorse decentrate	29.770,00	36.245,07	28.219,32	25.464,92	26.534,02

11.7 Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs n. 165/2001 e art. 3 comma 30 della Legge n. 244/2007 (esternalizzazioni).

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano

sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

1.1 Attività di controllo

L'ente nel corso del quinquennio di mandato non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabile in seguito ai controlli effettuati sui questionari trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005, relativi ai bilanci di previsione ed ai rendiconti della gestione.

1.2 Attività giurisdizionale

L'ente non è stato oggetto di sentenze nel corso del mandato.

2. Rilievi dell'organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dal l'organo di revisione.

L'attività dell'organo di revisione è stata svolta durante il mandato dai revisori di seguito indicati per tempo in carica:

- dall'inizio del mandato fino al 26.12.2018 - dott. Todeschini Chiara;
- dal 27.12.2018 alla data di chiusura della presente relazione: dott. Scanavin Lorenzo.

L'attività di revisione, ai sensi dell'art. 239 del Tuel, è stata diretta in particolare: a) all'attività di collaborazione con l'organo consiliare b) al rilascio di pareri su proposta di bilancio di previsione (e allegati) e su variazioni di bilancio c) alla vigilanza su regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione d) alla redazione della relazione alla proposta di rendiconto della gestione e) alle verifiche di cassa.

Nel corso del mandato, l'Ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di Revisione.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA E PARTECIPAZIONI

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

L'art. 2 c. 594 della L. 244/2007 impone a tutte le Pubbliche Amministrazioni di predisporre programmi triennali per il contenimento della spesa corrente per il proprio funzionamento.

Il testo delle citate disposizioni stabilisce:

“594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 , c. 2 del D. Lgs. N. 165/2001, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativa;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

595. Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto delle relative utenze”.

In ottemperanza alla predetta normativa, in sede di approvazione dei bilanci previsionali, a decorrere dall'esercizio, è stato dato atto che è stata effettuata annualmente una ricognizione di tutte le dotazioni informatiche e strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso di servizio appartenenti all'Amministrazione, così come previsto dall'art. 2, comma 594, della Legge 244/2007 (finanziaria per l'anno 2008): in esito a ciò viene definito che, essendo già state adottate le misure finalizzate alla razionalizzazione delle spese in oggetto, non vi sono altri margini di riduzione.

2. Partecipazioni

L'Ente non ha detiene partecipazioni di controllo.

Le partecipazioni detenute dall'Ente relativamente a Società partecipate sono le seguenti:

1. Asco Holding SpA
2. Piave Servizi Srl

L'art. 24 D. Lgs. 175/2016 aveva posto a carico di tutte le amministrazioni pubbliche l'obbligo di effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, finalizzata alla loro razionalizzazione. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base della successiva revisione periodica delle partecipazioni, prescritta dall'art. 20 D. Lgs. 175/2016. La revisione straordinaria ha costituito, a sua volta, un aggiornamento dell'analogo piano di razionalizzazione adottato dal Sindaco ai sensi della L. 190/2014, c. 611 e ss.

Si riportano pertanto sinteticamente gli atti adottati dal Comune:

N. e data	Oggetto del provvedimento	Principali contenuti e riferimenti a precedenti normative
Deliberazione del consiglio comunale n. 26 del 20.9.2017	Revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dal Comune di Portobuffolè che in merito alle azioni di razionalizzazione ha deliberato: <ul style="list-style-type: none"> • il mantenimento della partecipazione in Asco Holding S.p.A. e Piave Servizi Srl • Gal Terre di Marca si conferma la procedura di liquidazione disposta dall'assemblea straordinaria in data 9/12/2015 	Art. 24 D. Lgs. 175/2016
Deliberazione del consiglio comunale n. 56 del 27.12.2018	Revisione ordinaria delle partecipazioni detenute dal Comune di Portobuffolè che in sede consiliare ha deliberato: <ul style="list-style-type: none"> • il mantenimento della partecipazione in Asco Holding S.p.A. e Piave Servizi Srl 	Art. 20 D.Lgs. 175/2016
Deliberazione del consiglio comunale n. 33 del 30.12.2019	Revisione ordinaria delle partecipazioni detenute dal Comune di Portobuffolè che in sede consiliare ha deliberato: <ul style="list-style-type: none"> • il mantenimento della partecipazione in Asco Holding S.p.A. e Piave Servizi Srl 	Art. 20 D.Lgs. 175/2016

Portobuffolè li 06.04.2021

II SINDACO

SUSANA Andrea Sebastiano

.....

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dott. SCANAVIN Lorenzo

.....